

Insegnamento di: Diritto penale commerciale			
Classe di laurea:LMG/01- L-14		Corso di Laurea in:LMG-LMGI-SSG-CONSLAV	Anno accademico: 2021/2022
Denominazione inglese insegnamento: Commercial Criminal Law		Tipo di insegnamento:Opzionale	Anno: Semestre:I
Tipo attività formativa: Affine	Ambito disciplinare: Opzionale a scelta	Settore scientifico-disciplinare:IUS/17	CFU totali:9 di cui CFU lezioni: 9-6-3 CFU ese/lab/tutor:
Modalità di erogazione, ore di didattica assistita ed ore dedicate allo studio individuale ore di lezione: 72 ore di esercitazione/laboratorio/tutorato: totale ore didattica assistita: 72 totale ore di studio individuale:153			
Lingua di erogazione: Italiano	Obbligo di frequenza: no		
Docente: Vito Mormando	Tel: 0805717370 e-mail: vito.mormando@uniba.it	Ricevimento studenti: Dipartimento piano 4 – scala B, stanza del docente	Giorni e ore ricevimento: al termine delle lezioni
Conoscenze preliminari:			
<p>Obiettivi formativi: Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale commerciale e una piena padronanza degli stessi. Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati. Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale commerciale alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti. Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale commerciale, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>			
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale commerciale e una piena padronanza degli stessi.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati.</p>		

	<p>Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale commerciale alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale commerciale, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente deve acquisire le conoscenze di base e le capacità critiche che gli consentano di estrapolare, dai materiali normativi e giurisprudenziale, la disciplina degli istituti analizzati</p>
--	---

Programma del corso:

Programma da 9 CFU:

Illeciti in materia societaria e bancaria. – I: La tutela penale dell'informazione societaria e gli abusi di informazioni. – Sezione I: Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali. – Sezione II: Art. 2621-bis c.c.: «Fatti di lieve entità. – Sezione III: Art. 2621-ter c.c.: «Non punibilità per particolare tenuità». – Sezione IV: Art. 2622 c.c.: «False comunicazioni delle società quotate». – Sezione V: Falso in prospetto: art. 173-bis t.u.f. – II: L'infedeltà patrimoniale e il conflitto di interessi (art. 2629-bis, 2634 c.c., 646 c.p.). – III: Le altre disposizioni penali previste dal codice civile e dal t.u.f. in materia di società e consorzi. – Sezione I: La tutela penale del capitale sociale. – I reati fallimentari. – I: La bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 legge fall.). – II: La bancarotta fraudolenta documentale. – III: La bancarotta preferenziale. – IV: La bancarotta semplice (art. 217 legge fall.). – V: La bancarotta fraudolenta "impropria" (art. 223 legge fall.). – VI: La bancarotta semplice "impropria" (art. 224 legge fall.). – VII: Il ricorso abusivo al credito (artt. 218, 22, 225, 225 legge fall.). – VIII: Gli altri reati fallimentari. – IX: Le soluzioni concordate alla crisi dell'impresa.

Programma da 6 CFU:

I reati fallimentari. – I: La bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 legge fall.). – II: La bancarotta fraudolenta documentale. – III: La bancarotta preferenziale. – IV: La bancarotta semplice (art. 217 legge fall.). – V: La bancarotta fraudolenta "impropria" (art. 223 legge fall.). – VI: La bancarotta semplice "impropria" (art. 224 legge fall.). – VII: Il ricorso abusivo al credito (artt. 218, 22, 225, 225 legge fall.). – VIII: Gli altri reati fallimentari. – IX: Le soluzioni concordate alla crisi dell'impresa.

Programma da 3 CFU:

Illeciti in materia societaria e bancaria. – I: La tutela penale dell'informazione societaria e gli abusi di informazioni. – Sezione I: Art. 2621 c.c.: False comunicazioni sociali. – Sezione II: Art. 2621-bis c.c.: «Fatti di lieve entità». – Sezione III: Art. 2621-ter c.c.: «Non punibilità per particolare tenuità». – Sezione IV: Art. 2622 c.c.: «False comunicazioni delle società quotate». – Sezione V: Falso in

prospetto: art. 173-bis t.u.f. – II: L'infedeltà patrimoniale e il conflitto di interessi (art. 2629-bis, 2634 c.c., 646 c.p.). – III: Le altre disposizioni penali previste dal codice civile e dal t.u.f. in materia di società e consorzi. – Sezione I: La tutela penale del capitale sociale.

Metodi di insegnamento:

Metodologia didattica convenzionale.

Supporti alla didattica:

Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame:

Criteri di valutazione 1) Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori

**2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame
Esame orale**

Testi di riferimento principali:

Programma da 9 CFU:

A. ALESSANDRI (a cura di), Reati in materia economica, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 3-76; 113-187; 407-636

Programma da 6 CFU:

A. ALESSANDRI (a cura di), Reati in materia economica, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 407-636

Programma da 3 CFU:

A. ALESSANDRI (a cura di), Reati in materia economica, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), Trattato teorico-pratico di diritto penale, Giappichelli, Torino, 2017, limitatamente agli argomenti indicati nel programma e quindi alle pagg. 3-76; 113-187

Avvertenza: nell'ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare